



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

24
SETTEMBRE
2017
25^A DEL
TEMPO
ORDINARIO
- A -

IL METODO DI MARIA

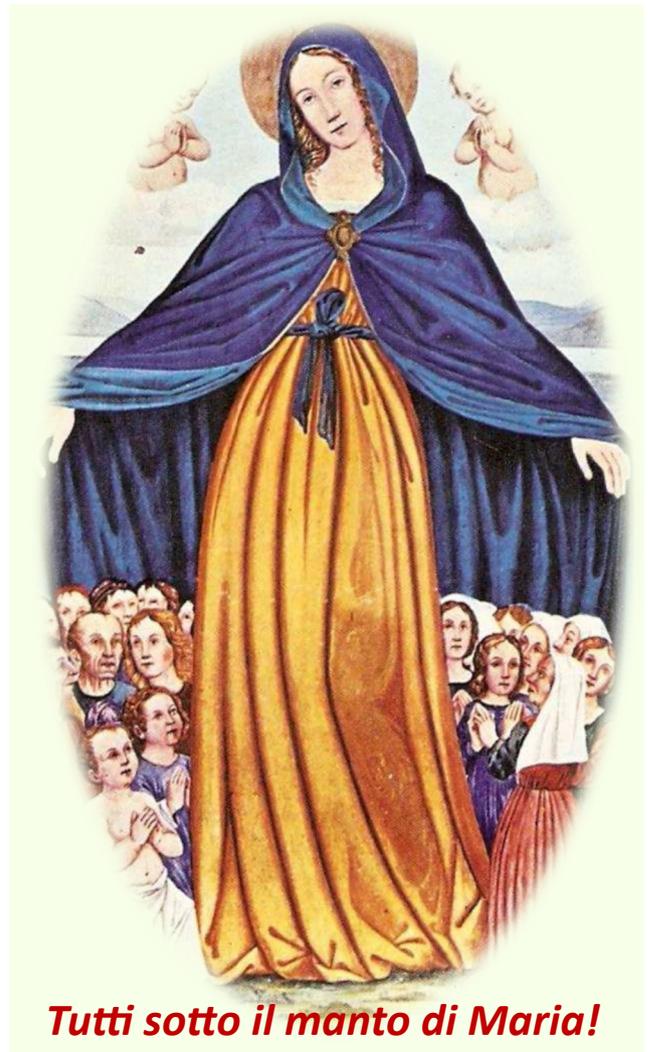
Quando ci si accorge che fra le persone a noi in qualche modo affidate, non c'è quell'unità (d'animi) che si desidererebbe, non tanto dobbiamo preoccuparci di far questo o quello, quanto prima e innanzi tutto: dobbiamo impegnarci a **seguire con più slancio il Signore**, con tutte le conseguenze che questo comporta. **Se partiremo da soli presso Dio, egli ci riempirà di sapienza, che al momento giusto distribuiremo**; e sarà essa che colmerà l'unità non perfetta, in un modo più profondo e stabile di quello ottenuto con altri metodi che pur alle volte occorre usare, ma in un secondo tempo.

Insomma, per esser madri e padri di anime in modo «mariano», soprannaturale, **occorre lanciarsi non verso di esse, ma verso Dio, in una solitudine che ricorda Maria**, il cui atteggiamento, dopo la morte e l'Ascensione di Gesù, si pensa tutto rivolto verso **l'Eucaristia e poi verso gli apostoli**.

Se così non si fa si rischia di instaurare un maternalismo o un paternalismo degenerare dove, **al posto della «trasparenza»** che dobbiamo avere perché gli altri trovino Dio attraverso di noi, mettiamo il nostro io.

Chiara Lubich

(Da: Città Nuova, 19 (1975), n. 2, p. 33)



Tutti sotto il manto di Maria!

DOMENICA 24/09/2017

- 07.45** S. Messa a Villa e processione al Santuario
09.30 S. Messa
11.15 **S. MESSA SOLENNE E PROCESIONE**, accompagna la banda "Soc. Filarmonica G. Biancalana" di Magione.
18.00 S. Messa Vespertina

**TEMPO
ORDINARIO**

Il metodo di Maria.....	pag 1
Il nuovo Consiglio Pastorale.....	2
Commento al Vangelo.....	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	4

Il prossimo Consiglio Pastorale Parrocchiale

La natura del Consiglio Pastorale è quella della Chiesa stessa, icona della Trinità. Della Chiesa, presente nella Parrocchia, il Consiglio Pastorale vuole realizzare la comunione ecclesiale primariamente nella prima cellula viva e vivificante, suo bozzetto e già sua realtà. I suoi membri pertanto cercheranno di attuare tra loro **il comandamento nuovo di Gesù** che Dio e per la vita cristiana che ne scaturirà. *garantisce la sua divina Presenza e conduce all'unità:*

Che cosa è

"Un organismo in cui **la comunità si ritrova** con tutti i suoi doni, con tutti i suoi limiti e le sue necessità. Attraverso di esso si cerca oggi di fare in modo che ogni battezzato esprima la sua vocazione e partecipi alla missione della Chiesa".

"Un gruppo di persone (comunità di cristiani) responsabili che si ritrovano insieme **sotto la luce del Signore** per vedere e sciogliere i problemi dei fratelli". Non è quindi un consiglio di quartiere dove si vedono i bisogni della gente a livello civico e sociale. È quindi una struttura storica per l'oggi.

Tutti i fedeli del Popolo di Dio hanno **funzioni diverse** senza la prevalenza di un solo ministero. Nel ministero pastorale anche quelli che sono sacramentalmente ordinati nel sacerdozio ministeriale restano con gli altri fratelli. Il sacerdozio ministeriale è un ministero, un aiuto, **un servizio al sacerdozio comune**.

La parrocchia è di tutti e tutti devono **mettersi al servizio** degli altri.

Come si salva l' autorità? Essa rimane ma dovrebbe essere **il punto di arrivo della corresponsabilità e del dialogo**. Per cui il Consiglio Pastorale diviene consiglio della parrocchia e non del parroco.

Esprime l'assemblea e mantiene un rapporto con essa.

Si propone una continua riflessione sulla vita religiosa della parrocchia e sulla società circostante:

Che cosa fa

come vanno le cose?

Elabora/gestisce il piano pastorale con i suoi due aspetti:

- ◇ interno: **crescita di fede e di carità;**
- ◇ esterno: azione **missionaria** verso i non credenti; impegno di promozione umana verso tutti.

Ha tre punti fissi:

1. **Preghiera:** come si prega? Che senso di Dio c'è? (scuole/lavoro)
2. **Fede:** Come è conosciuto Dio?
3. **Carità:** poveri, soli, diversamente abili...

Ci si può domandare: Dove si sta? Cosa c'è? Come armonizzare il

piano pastorale parrocchiale con quello di Unità Pastorale, Zona, diocesi, Conferenza Episcopale Italiana? Dove si vuole arrivare? Cosa si ha? Cosa è possibile? Cosa si farà? Cosa è più importante? Chi deve agire? Come agire? Quali risultati?

VEDERE: con chiarezza e non pressappoco...(quanti anziani? quante famiglie disestate o bisognose? Quanti bambini? Quanti giovani senza lavoro,

Come fare

in difficoltà, isolati?

GIUDICARE: aver criteri in testa. La risposta non è di tipo sindacale o politico ma tratta dal criterio che nasce dal Vangelo. Il Consiglio pastorale è un servizio della Chiesa all'umanità.

AGIRE: magari una cosa sola, ma che si faccia e bene.

VERIFICARE: il verbale = coscienza critica.

REQUISITI PER LA NOMINA NEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

I fedeli chiamati a far parte del Consiglio:

- a) abbiano ricevuto la **cresima** e siano **maggiorenni**;
- b) si distinguano per **testimonianza di fede, senso della Chiesa, onestà e saggezza**;
- c) rappresentino in modo significativo la **vita della comunità parrocchiale** per la loro esperienza cristiana o per il loro servizio pastorale;
- d) siano in grado di **interpretare adeguatamente le esigenze spirituali** del popolo di Dio.

Se senti la spinta dello Spirito a rendere questo servizio, puoi parlarne con il parroco.

Costituzione entro 15 ottobre 2017!

Il Vangelo mette in risalto **come Dio agisce**: egli invia operai in diverse ore del giorno a lavorare nella sua vigna. Si vuol esprimere la **generosità** di Dio e la **libertà** con cui agisce. Pur rispettando la giustizia, **dona** infatti ciò che ha pattuito ai primi, la sa anche **superare** dando agli ultimi la paga di un'intera giornata.

Gesù si difende dalle critiche dei farisei, che lo accusano di trattare i peccatori allo stesso modo degli osservanti della Legge. Dalla parabola risulta che **Dio non è un compagno di affari**, con cui possiamo contrattare la nostra salvezza. Questa infatti è **dono gratuito** dell'amore di Dio. Dio è imprevedibile, vuole che **tutti si salvino**, liberamente e generosamente. La salvezza non può essere barattata, ma semplicemente accolta come un dono. Allora non è il comportamento di Dio che fa problema, ma il cuore dell'uomo: **il suo cuore "invidioso"** (v 15).

Scrivono Gérard Rossé ne *"Il volto nuovo di Dio"*: *"Ecco dove sta realmente il problema. Proprio il fedele osservante della Legge dovrebbe convertirsi, entrare nei sentimenti di Dio che cerca ciò che è perduto. Comprendere e gioire della solidarietà di Gesù coi peccatori e non lasciarsi prendere da un'invidia che è discriminante"* (pag. 85).

A noi godere del fatto che già siamo operai nella vigna del Signore. Non per nostri meriti, ma solo per dono di Dio. Proviamo ad avere un cuore riconoscente per il dono della fede e impariamo ad apprezzare il bene da qualsiasi parte venga: **è certamente segno della presenza e della forza dello Spirito Santo.**

L'AMORE E LA FEDE

Dopo tre anni di fidanzamento decidemmo di sposarci. Unico motivo: eravamo innamorati. Le nozze furono celebrate in chiesa, ma solo per il luogo; a nessuno dei due venne in mente di **"invitare Gesù e sua Madre"**. Eravamo convinti che la scelta di un matrimonio in chiesa non avesse **niente a che fare con la fede.**

Arrivarono due splendidi bambini. Ma iniziarono anche i primi sintomi di un disagio che stava per riversarsi su di noi, a cui non sapevamo dare un nome. Erano come buchi dell'anima che possono essere **riempiti solo con l'amore di Dio**, ma che ciascuno di noi **tenta di colmare con altro**: la carriera, lo sport, le notti con gli amici, la cura eccessiva del corpo per combattere i segni del tempo.

A gennaio mio marito se ne andò di casa, dopo aver sentito da me quella orribile frase: "Io non ti amo più".

Nei mesi di separazione ci siamo fatti molto male in "parole e opere": nessuno poteva perdonare l'altro di non averlo amato in 23 anni.

Alfonso: ricordo la delusione e la sofferenza di quei giorni. Il desiderio che la mia vita finisse al più presto. Avevo perso tutto ciò che avevo di più caro e non nutrivo alcuna speranza di trovare la pace. Ebbi però la grazia di incontrare alcuni amici che avevano deciso di **mettere le loro vite nelle mani di Gesù**. Mi accompagnarono all'incontro con quel Dio che pensavo lontano, ma che invece **si stava facendo prossimo**. Imparai a perdonare e a pregare per la mia famiglia perduta. Affidai alla Madonna moglie e ragazzi trovando pace nell'amicizia con Gesù. Scoprii, pur nella sofferenza, la forza e la bellezza della vita.

Betti: ci ritrovammo in tribunale per la sentenza definitiva. Mio marito, scontrandosi con il suo avvocato, disse che non voleva nulla per sé, mi avrebbe versato ogni mese ciò che avevo chiesto, offrendosi di aiutarmi per qualsiasi altra necessità. Pensai che fosse un tranello per riconquistarmi. Uscii dal tribunale, lui mi salutò e se ne andò senza chiedere nulla in cambio. **"Allora è amore"** pensai, **"perché l'amore è così: gratis"**.

Lo fermai e lo invitai per un caffè: conobbi quell'uomo che mi pareva di **vedere per la prima volta**. Capii che era **innamorato di Gesù** che gli aveva **ridato la vita**. Ero senza parola. Nel frattempo, anche io avevo iniziato un cammino di fede.

Dopo aver parlato ed esserci scoperti **persone nuove** decidemmo di ricorrere alle cure di una saggia persona che ci aiutò **a far luce su noi stessi** ricordandoci che il matrimonio non è solo una promessa che gli sposi fanno davanti a Dio, ma **è Dio stesso che promette di concedere la grazia di amare come Lui.**

Tornammo a casa insieme e il nostro matrimonio **tornò a vivere**. Oggi non smettiamo di ringraziare Gesù, Colui al quale dobbiamo tutta la nostra gratitudine, il nostro amore, la nostra vita.

Betti e Alfonso Riccucci – da Zenit

Andate anche voi nella mia vigna (Mt 20,7)

Mercoledì

- dopo la Messa delle 20.45 -
in Parrocchia a Villa
"INCONTRO DI FAMIGLIA"

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

DOMENICA 24/09/2017

25^A DEL TEMPO ORDINARIO

09.30 S. Messa: *Gina Tamburi/Def. Barberi - Bozza/Pia Persona.*

11.15 **S. MESSA SOLENNE E PROCESSIONE**, *accompagna la banda "Soc. Filarmonica G. Biancalana" di Magione.*

18.00 S. Messa Vespertina: *Aldo e Giulia Panettoni.*

A proposito di Oratorio!



Le iniziative messe in atto possono essere un bel dono per i nostri ragazzi: € 10x24 mesi e Buoni Jesora Oratorio da acquistare.

La tua offerta è preziosa!

Si possono fare offerte in busta, anche a mano, come famiglia, meglio se frutto di accordo tra più famiglie.

LUNEDÌ 25/09/2017

ore 08.15 - SOCCORSO: def. **Pia Unione Madonna del Soccorso**

MARTEDÌ 26/09/2017

ore 19.00 - VILLA: *Per il Popolo.*

MERCOLEDÌ 27/09/2017

ore 20.45 - VILLA
*per la comunità Parrocchiale segue: **Incontro di Famiglia***

GIOVEDÌ 28/09/2017

ore 19.00 - SOCCORSO
Per il Popolo

VENERDÌ 29/09/2017

SS. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE,
ARCANGELI F - B
ore 19.00 - SOCCORSO
Per il Popolo

SABATO 30/09/2017

ore 18,30 - VILLA - Messa con Battesimo di
THOMAS MORELLO

DOMENICA 01/10/2017

26^A DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - SOCCORSO: *Elise, Gregorio e Bruna Rossini*

ore 11,15 - VILLA

S. Messa e Conferimento della Cresima

*Celebra **l'Abate Dom Giustino Farnedi OSB***

RECAPITO

PASQUONI DON IDILIO, parroco solidale
Via della Repubblica, 2 - VILLA 06063 MAGIONE (PG)
075.8409366 / 338.4305211
email: Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it;
Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it
Sito Web: www.villantria.it
Villa/Iban: **IT 04 E 03111 38500 000000010139**